

Sarà presentato a Roma il 21 maggio nella sede dell'Istituto superiore di Sanità

# Tumori e patologie nella città della bonifica In arrivo a giorni il quinto dossier "Sentieri"

Le criticità dei siti contaminati già segnalate da studi e ricerche precedenti Pitimada: «Cosa fanno i decisori politici messi a conoscenza di tutto ciò?»

## Virgilio Squillace

Segnatevelo sul calendario, perché interessa tutti. Il prossimo 21 maggio a Roma nella sede dell'Istituto superiore di sanità saranno resi noti i risultati del quinto "Rapporto Sentieri" ("Studio epidemiologico nazionale dei territori e degli insediamenti esposti a rischio di inquinamento"). Si tratta di un sistema di sorveglianza epidemiologica della popolazione residente in 45 aree d'Italia, definite dal ministero dell'Ambiente "Siti di interesse nazionale per le bonifiche" ("Sin"). C'è - con altri del Paese - il Sito d'interesse nazionale di Crotona-Cassano Cerchiara.

I nuovi dati che lo studio "Sentieri" divulgherà si riferiscono al periodo 2006-2013 e riguardano il profilo delle condizioni di salute delle popolazioni residenti nei 45 Siti d'inter-

se nazionale. Basati su fonti e metodiche scientifiche, i dati aggiornati di "Sentieri" riguarderanno la mortalità, i ricoveri ospedalieri, l'incidenza dei tumori e delle anomalie congenite.

L'importanza dell'appuntamento a Roma il prossimo 21 maggio viene evidenziata in una nota di Massimiliano Pitimada, dottore forestale che, insieme con il capo del dipartimento di Epidemiologia ambientale e sociale dell'Istituto superiore di sanità Pietro Comba, ha curato nel 2016 il rapporto "Studio epidemiologico deisiti

**La comunità scientifica mantiene alta l'attenzione sul tema ambiente e salute in Calabria**

## I prodotti ittici sono sicuri

«Nell'area costiera di Crotona il rischio di inquinamento delle acque nelle aree marine prospicienti quest'area, i livelli di elementi in traccia nei prodotti ittici pescati in queste acque sono risultati paragonabili a quelli di altri mari senza riconosciute fonti di contaminazione; inoltre per quanto concerne i metalli i cui livelli sono fissati dalla legislazione europea, si può concludere che la loro concentrazione nei prodotti pescati nell'area di Crotona non rappresenta un problema critico per la sicurezza dei consumatori».

contaminati della Calabria: obiettivi, metodologia, fattibilità". Questo rapporto, pubblicato tre anni fa, è frutto della collaborazione fra Istituto superiore di sanità e Regione Calabria.

Il tredicesimo dei diciassette capitoli di cui si compone lo studio del 2016 è stato dedicato al Sito di interesse nazionale di Crotona. Riguardo all'analisi della mortalità all'interno della popolazione di Crotona lo studio Istituto superiore di sanità - Regione Calabria evidenziava fra l'altro: «Nella popolazione maschile si osservano eccessi di mortalità per le malattie infettive e parassitarie nel loro complesso, i tumori di stomaco e polmone e le cause esterne. Nella popolazione femminile si osservano eccessi di mortalità per tumore maligno dell'ovaio, morbo di Parkinson, malattie del sistema respiratorio, cirrosi epatica, malattie dell'apparato genitale urinario, nefrosi e insuffi-

cienza renale».

Per quanto riguarda l'analisi dell'ospedalizzazione lo studio Istituto superiore di sanità - Regione Calabria del 2016 annotava su Crotona: «Nella popolazione maschile si osservano eccessi di ricoveri per melanoma, tumori di prostata e rene e malattie cardiache; nella popolazione femminile, tumori di colon-retto, mammella, mieloma multiplo, disturbo del sistema nervoso centrale e pneumoconiosi». E inoltre: «Si osservano nel Comune di Crotona significativi eccessi di mortalità e ospedalizzazione per numerose patologie tumorali e non tumorali, per alcune delle quali è accertato, o sospetto, un ruolo eziologico dei contaminanti presenti nel sito. La criticità del quadro sanitario complessivo in quest'area era già stata segnalata dallo studio "Sentieri", con riferimento al periodo 1995-2002 e nelle fonti ivi citate».